SYCAMORE MIDDLE SCHOOL / OCTOBER EDITION

No. 30 – ottobre 2020

Gesù Vivente in Maria

Bollettino mensile di formazione e informazione

Associazione Maria, Regina dei Cuori

FRATELLI TUTTI

Vieni, Spirito Santo!
Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra, per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. Amen.

Papa Francesco, LETTERA ENCICLICA *FRATELLI TUTTI*

GRANDE È IL SIGNORE E DEGNO DI OGNI LODE»

di Pierrette MAIGNÉ

18 OTTOBRE 2020
29a domenica del tempo ordinario - Anno A

SALMO

(Ps 95 (96), 1.3, 4-5, 7-8, 9-10ac)
R/ *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

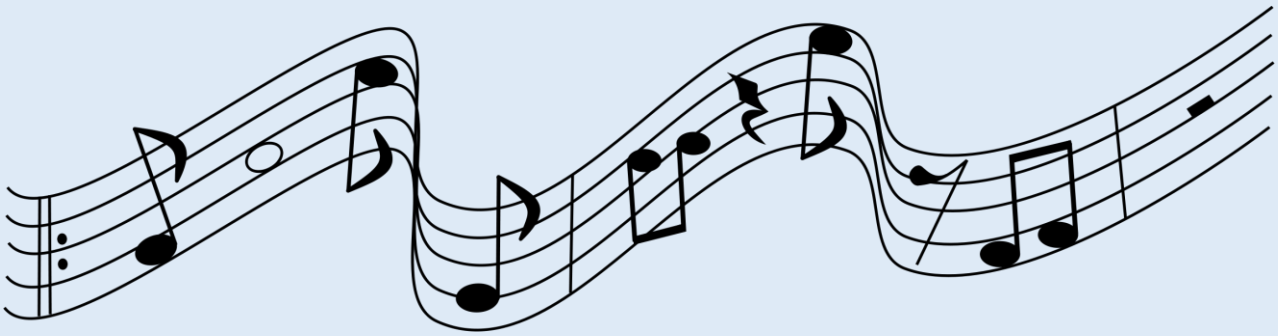
Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dei.
Tutti gli dei dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Questo salmo che ci offre la liturgia della 29a domenica del tempo ordinario è quello che più espressamente canta la lieta notizia del Regno. Vi troviamo tutta la teologia del 2° Isaia (40-55) chiamato «il libro della consolazione», da cui è estratta la 1° lettura di questa domenica. Il contesto del salmo è il ritorno dall'esilio di Babilonia, dove il Signore, liberando il suo popolo, si è dimostrato inaspettatamente più potente degli dei babilonesi.



Nuovo: questo aggettivo si applica solo alle opere di Dio. Solo Dio può fare qualcosa di nuovo, non l'uomo! Possiamo solo cantare "un canto nuovo" sull'intervento decisivo di Dio nella storia. Anche per noi, è solo quando abbiamo avuto l'esperienza di Dio che interviene nella nostra vita che possiamo cantare il canto nuovo che il Signore stesso ci mette in bocca. Nell'Antico Testamento l'uso di questa parola riguardo alla salvezza è concentrato nel periodo successivo al ritorno dall'esilio, perché è lì che il popolo ha scoperto la grandezza della salvezza destinata non solo a Israele ma a tutte le nazioni.

Il 2° Isaia annuncia esplicitamente questa novità: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is. 43, 18).
La novità è che Dio non ricorderà più il peccato e che si manifesterà come un Dio salvatore, fonte di nuove benedizioni.
Questo è il motivo per cui il salmo ci invita a proclamare le meraviglie che Dio fa! Ciò che Dio fa supera di gran lunga tutte le opere degli idoli perché gli idoli non sono nulla! (v.5).

Entriamo in questo salmo:

L'accumulo di verbi all'imperativo - cantate, narrate, date, portate, prostratevi, tremate - aiuta a dare a questo salmo l'impressione di una forte euforia per la venuta del Signore ... perché Egli viene (v.13). Questo non lo sentiremo nella liturgia.

Cantate, narrate ... ma cantate! Siamo invitati alla festa.

Un canto nuovo: questa espressione la troviamo altrove nella Bibbia (Sal. 32, 3; 39,4; 143,9; 149,1; Is. 42,10; Gdt. 16,13; Ap. 5,9; 14.3).

"" è solo quando abbiamo avuto l'esperienza di Dio che interviene nella nostra vita che possiamo cantare il canto nuovo che il Signore stesso ci mette in bocca.

Portate offerte: sì davanti all'opera di Dio come non venire a lui con le nostre offerte, cioè tutta la nostra vita, questa vita che ci ha donato e che veniamo a restituirgli, come facciamo in ogni Eucaristia dove, con la presentazione dei doni, è la nostra vita che offriamo al Signore perché la unisca alla sua ?

Lasciamoci trasportare dallo slancio offerto dal salmo e benediciamo il Signore per tutte le meraviglie che compie ancora oggi nella sua Chiesa e in ciascuna delle nostre vite e diventiamo a nostra volta messaggeri della Buona Notizia.■

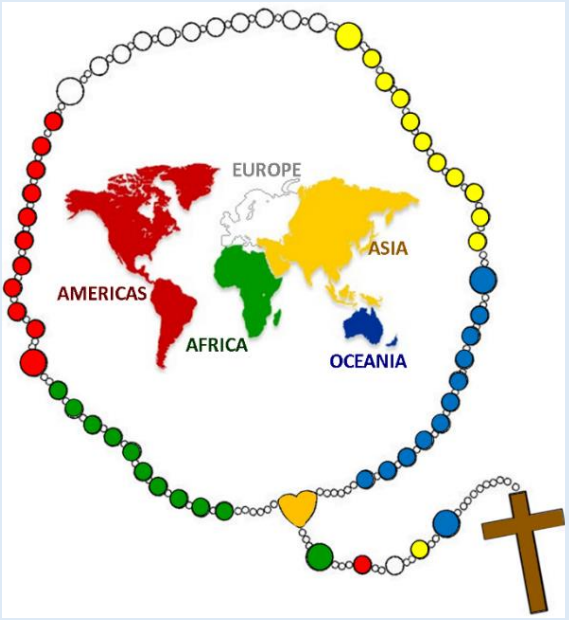
“” Portate offerte: sì davanti all'opera di Dio come non venire a lui con le nostre offerte …

Condivisione

BAMBINI - PREGHIERA DI ROSARIO – PACE

di Donata, a Lunghezza, Roma

ROMA, ITALIA - Mi chiamo **Donata**, nata a Bari 64 anni fa, vivo a Roma da quando sono sposata con **Angelo**; il Signore ci ha benedetti con il dono di 4 figli e 2 nipotini; ci siamo consacrati a Maria nella famiglia monfortana più di 20 anni fa, nella casa di via Prenestina... Dalla consacrazione è scaturito il dono del volontariato a sostegno dei bimbi nella missione Monfortana in Africa, prima in Malawi e da una decina d'anni in Madagascar... Intanto avevamo iniziato a fare cenacolo in casa nostra, pregando insieme agli amici il Santo Rosario; qualche tempo dopo padre Marco Pasinato ci ha dato il mandato di pregare il Rosario per le vocazioni, consegnandoci una Madonnina pellegrina della Consacratio mundi, nel cui movimento avevamo anche fatto consacrazione, insieme a padre Michele, di Zagabria.

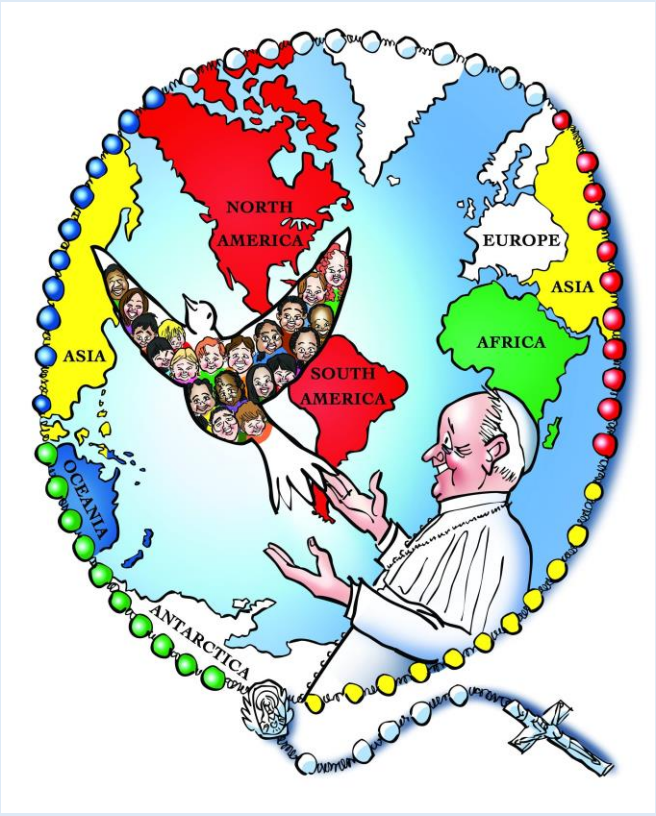


Dopo aver iniziato a pregare in casa, la Pellegrina aveva iniziato le uscite verso altre case, chiese e santuari, (in particolare costante presenza al santuario NS. Signora di Fatima in s. Vittorino), al s. Raffaele nel reparto RSA (Residenze Sanitarie Assistite), al Centro internazionale dei giovani s. Lorenzo... Insomma ovunque fosse accolto l'invito a pregare insieme per le vocazioni.

Ben presto il mio cuore di madre e catechista, mosso dallo Spirito con l'esortazione di Gesù nel Vangelo "lasciate che i bambini vengano a Me..." sentì desiderio di far pregare i bimbi col Santo Rosario, nella consapevolezza di quanto più potente sia la loro preghiera per la purezza dei loro cuori... Questa proposta ha trovato nel tempo consenso e partecipazione... Alla parrocchia SS. Trinità, dove svolgo servizio, preghiamo con i gruppi di catechismo da alcuni anni e siamo andati anche alla Porziuncola e a s. Gabriele.

> “” ...in particolare la nostra attenzione è rivolta ad un'iniziativa seminata dallo Spirito circa 3 anni fa, che pian piano va prendendo forma secondo il volere di Dio: la giornata di preghiera per la pace con bambini in preghiera con il rosario animato, con la corona dei 5 continenti ...

La pandemia aveva fermato la marcia in un primo tempo...
Ma poi grazie all'utilizzo dei mezzi virtuali abbiamo potuto riprendere a pregare in gruppo... Ora stiamo cercando di riprendere la marcia, in particolare la nostra attenzione è rivolta ad un'iniziativa seminata dallo Spirito circa 3 anni fa, che pian piano va prendendo forma secondo il volere di Dio: la giornata di preghiera per la pace con bambini in preghiera con il rosario animato, con la corona dei 5 continenti, e giovani, di gruppi e scuole, con l'animazione secondo i carismi propri...



La giornata di preghiera per la pace era nata per sostenere l'incontro interreligioso tra le varie confessioni religiose, istituito il 27 ottobre 1986 da Papa Giovanni Paolo II... Dal desiderio di sostenere la preghiera per la pace, che nel dialogo edifica, l'esortazione a coinvolgere bimbi e giovani...

Con il prezioso e amorevole sostegno di mio marito, che mi supporta svolgendo tanti compiti in casa (senza il suo sostegno sarebbero impossibili per me gran parte degli impegni di missione…), sto prendendo contatti con le realtà che ho conosciuto in questi anni di apostolato, tra cui il responsabile di Radio Maria, che ha accolto con entusiasmo la proposta per promuovere in radio il Rosario pregato dai bimbi in collegamento con i bimbi della Siria e di altri paesi…

Per altri contatti presi siamo in attesa di risposta, per discernimento… La speranza viva in cuore è che le realtà di spiritualità Monfortana possano essere parte viva di questa iniziativa… Totus tuus ego sum Maria!
Pace e bene in Gesù e Maria e Giuseppe.■

“” Con il prezioso e amorevole sostegno di mio marito, che mi supporta svolgendo tanti compiti in casa (senza il suo sostegno sarebbero impossibili per me gran parte degli impegni di missione…)…

CASA DI FORMAZIONE «MONTFORT» A BOMANA, PORT MORESBY, PAPUA NUOVA GUINEA (PNG)

Fra Nirina Regnier Philip

Da sinistra a destra: Fratello Nirina, Blessius, Godwin, Anselm, Steven, Clifford e padre Moko Martinus (parroco della parrocchia di St Martin de Porres a Morata).

Presenti con i candidati monfortani a Bomana: (1) P. Aloisius Banggur (Superiore della Delegazione Generale di PNG e parroco della Cattedrale di Kiunga) e (2) P. Mateus Juang, Missionario Monfortano in servizio nella diocesi di Daru-Kiunga.

Padre Mateus (v), con la popolazione davanti a una chiesa in costruzione. Attualmente sta erigendo decine di chiese in vari villaggi ed è coinvolto in varie attività legate alla sicurezza alimentare degli abitanti della diocesi di Daru-Kiunga.

PORT MORESBY, PNG - Mi chiamo **Nirina Regnier Philip**, fratello Missionario Monfortano. Sono contento di essere qui in PNG. Sono arrivato qui all'inizio di agosto 2019. E' la seconda volta che vivo l'esperienza missionaria in questo paese dove ho già lavorato non molto tempo fa, per diversi anni, prima di partire alla volta della Francia per aiutare nel Noviziato internazionale francofono di Montfort-sur-Meu.

Ora aiuto P. Roy Millano, che attualmente è in vacanza a Manila, nelle Filippine; è responsabile della Formazione nella Delegazione Generale della PNG. Come Fratello lo assisto nelle cose pratiche, nel lavoro manuale: manutenzione, giardinaggio...Lavoro concretamente con i candidati che sono con noi. Dirigo degli incontri sulla vocazione religiosa, sull'introduzione alla Bibbia e al Breviario, sulla storia della Chiesa e sulle buone maniere. Condivido la tradizione e la storia dei Missionari Monfortani con i candidati appartenenti al programma "Venite e vedete". Faccio la spesa e tutto ciò che riguarda la finanza. Il Covid-19 sta cambiando molte cose anche tra noi. Con la «reclusione» siamo rimasti a casa per più di un mese. È una nuova esperienza per i nostri candidati.

"" Ogni lunedì sera preghiamo e condividiamo la spiritualità monfortana. Da questo momento leggiamo e condividiamo il "Trattato della Vera Devozione alla Santa Vergine" con il gruppo degli "Associati monfortani".

Ogni lunedì sera preghiamo e condividiamo la spiritualità monfortana. Da questo momento leggiamo e condividiamo il “Trattato della Vera Devozione alla Santa Vergine” con il gruppo degli “Associati monfortani”.

Abbiamo contatti all'esterno attraverso altri gruppi spirituali nella parrocchia di St Martin de Porres, a Morata, come la Legione di Maria, il Gruppo della Divina Misericordia, il Gruppo degli Uomini … e molti parrocchiani … Il parroco di questa comunità è padre Moko Martinus.

Qui a Bomana, abbiamo buoni contatti con le otto diverse comunità appartenenti a otto diverse congregazioni poiché viviamo insieme nella stessa località: OFM, Cappuccini, Domenicani, MSC, SVD, Salesiani, Passionisti, Padri Michaeliti e infine i seminaristi diocesani sotto la guida dei preti lazzaristi.

Di seguito vi offro una presentazione dei candidati dei Missionari Monfortani formati presso la Casa di Formazione «Montfort» di Bomana.

Mi chiamo **Blessius KAMBANDUO**, sono della diocesi di Wewak, ho 25 anni. Sono con i Missionari Monfortani per il programma “Venite e vedete” quest'anno 2020.

Sono **Godwin DALE**, 32 anni, dell'isola di Vokeo, provincia di Sepik orientale, parrocchia di Santa Teresa della diocesi di Wewak. Sono postulante presso i Missionari Monfortani. Ho completato due anni di studi di filosofia e ora sto facendo il mio primo anno di teologia. Ogni domenica partecipo all'incontro del gruppo spirituale della Divina Misericordia nella parrocchia di St Martin de Porres a Morata.

Il mio nome è **Anselm WAHINEJAUSE**, 23 anni. Sono un candidato per i Missionari Monfortani, e questo è il mio terzo anno con loro. Studio filosofia al primo anno all'"Istituto Teologico Cattolico", Bomana, Port-Moresby. In parrocchia mi occupo della scuola domenicale in collaborazione con i parrocchiani.

Il mio nome è **Martin Steven HIAMANGI**. Vengo dalla diocesi di Wewak, Negrie, parrocchia di St Arnold Jansen. Ho 20 anni. Quest'anno sono venuto nella comunità dei Missionari Monfortani a Bomana, per il programma “Venite e vedete”.

Mi chiamo **Clifford KIBINEIK**, ho 25 anni, sono nato il 14 ottobre 1995. Vengo da West Sandawn, della diocesi di Atipe. Sono diventato un candidato per i Missionari Monfortani e seguo il programma "Venite e vedete".

“” Fratel Bienvenu e Fratel Majoric sono due confratelli dell'entità africana francofona che continueranno la loro formazione teologica a Port Moresby per diventare missionari, integrandosi nell'entità dei Missionari Monfortani in PNG.

Attualmente stiamo aspettando l'arrivo dei fratelli Michael, Bienvenu e Majoric da Manila, insieme a padre Roy. Fra Michael, che ha fatto il noviziato a Manila, ha appena emesso i primi voti. Mentre Fratel Bienvenu e Fratel Majoric sono due confratelli dell'entità africana francofona che continueranno la loro formazione teologica a Port Moresby per diventare missionari, integrandosi nell'entità dei Missionari Monfortani in PNG. Hanno già migliorato il loro inglese a Manila. La nostra comunità sarà molto felice di averli con noi. Si spera che questo Covid-19 se ne vada presto per rendere possibile il loro viaggio a Port Moresby.■

RINNOVO DELLA CONSACRAZIONE A GESÙ, NELLE MANI DELLA VERGINE MARIA E ACCOGLIENZA UFFICIALE DEI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE MARIA REGINA DEI CUORI

P. Jean Claude RAMANDRAIVONONA, smm

TAMATAVE, Madagascar - 1-2-3 settembre 2020, sono i giorni scelti per prepararsi al meglio al rinnovamento della consacrazione a Gesù nelle mani della Vergine Maria, per 6 persone e all'accoglienza ufficiale dei 29 fratelli e sorelle. Si sono preparati con un ritiro di tre giorni. È stato padre Jean Claude, smm, a predicare il ritiro.

Durante questo ritiro, la riflessione è stata centrata sulla “consacrazione”. Si è riflettuto sul significato stesso della consacrazione con l'atto della consacrazione, sul suo rinnovamento, sul suo contenuto, su ciò che guida la persona e sul motivo per cui passiamo attraverso la Vergine Maria. Abbiamo sottolineato in tutti i sensi che la consacrazione è un perfetto rinnovamento dei voti e delle promesse battesimali. Ci conduce alla perfezione (alla santità), come ci insegna Montfort: «Perciò la perfetta consacrazione a Gesù Cristo non è altro che una perfetta e totale consacrazione di se stesso alla Santissima Vergine, cioè la devozione che io insegno; o ancora: una perfetta rinnovazione dei voti e delle promesse del santo battesimo» (VD 120).

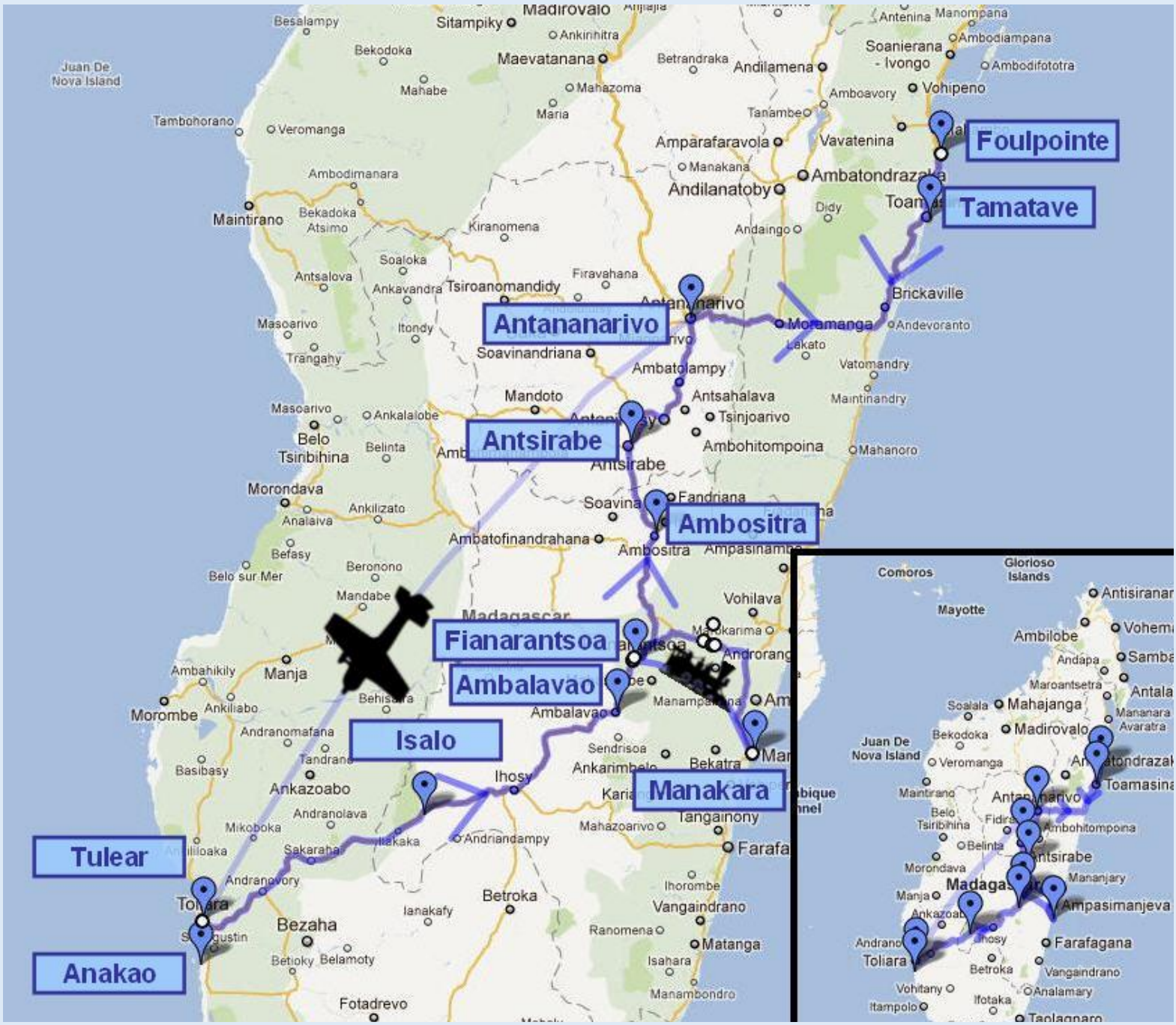
Quando ci gettiamo in questo «stampo» per essere rinnovati, come peccatori e per poterci consacrare a Gesù Cristo, c'è lo sforzo di ciascuno di vivere bene le promesse battesimali. Ma anche la misericordia di Maria e il suo intervento come Madre: «Ora, poiché fra tutte le creature Maria è la più conforme a Gesù Cristo, ne consegue che fra tutte le devozioni quella che consacra e conforma di più un’anima a Nostro Signore è la devozione alla Santissima Vergine, sua santa Madre, e che più un’anima sarà consacrata a Maria, più lo sarà a Gesù Cristo» (VD 120).

“” Abbiamo sottolineato in tutti i sensi che la consacrazione è un perfetto rinnovamento dei voti e delle promesse battesimali. Ci conduce alla perfezione (alla santità).

Il numero 120 del Trattato della Vera Devozione alla Vergine Maria è molto importante. Il Montfort ci chiede persino di sforzarci di vivere la nostra consacrazione a Maria in modo totale, per essere interamente di Gesù Cristo attraverso di lei.

Venerdì 4 settembre, il rinnovo della consacrazione a Gesù Cristo nelle mani di Maria e l'accoglienza dei nuovi membri, ufficialmente, davanti a padre Jean Claude e padre Paul, è stato un momento privilegiato dell'impegno nella fede che tutti fanno. La liturgia viene celebrata, durante la consacrazione e l'accoglienza, sotto forma di dialogo: domande-risposte. Dopo la celebrazione, abbiamo vissuto un momento fraterno nel cocktail party durante il quale abbiamo potuto condividere e conoscere ogni membro, 35 persone e i due padri.

Questo momento è stato vissuto e si è svolto nella gioia e nella fraternità totale, piena di amore.
Dio solo.■



I DOVERI DELLA RICONOSCENZA

21° cantico

1. Io canto e riecheggio
dovunque in ogni tempo
senza guardar nessuno,
i doni del mio Dio.
Ecco che Lui m'ascolta, più alto canta, bocca;
eletto, con me canta
cantiamo, su!, la fede,
l'amore ci sospinge.

2. Lasciamo, ve ne prego,
i peccatori ingrati,
la loro compagnia,
sono ingrassati porci,
s'abbuffano dei beni del nostro buon maestro
con indurito cuore,
senza un ringraziamento,
senza riconoscenza.

3. Quale riconoscenza
offrire a tal Signore?
E' tutto in suo potere,
di sua grandezza è tutto;
sebben nulla sia l'uomo da lui vuole un'offerta,
che riconosca i doni
e per sempre lo benedica,
è tutto ciò che chiede.

4. Lui sa la debolezza,
l'incapacità nostra,
la nostra piccolezza,
la nostra povertà;
non vuol per i suoi doni niente che sia grandioso,
vuol che si benedica
e lo riconosciamo:
è ciò che possiam fare.

5. L'uom deve per giustizia
a Dio benefattore
il pieno sacrificio
d'un cuor riconoscente;
cioè sacrificare le lodi a lui più pure,
al Sommo offrire voti
con degna adorazione
degli angeli l'eguale.

6. Era Gesù fedele
a viver questo impegno,
il tipo Lui più grande
che noi possiamo avere,
rendeva giorno e notte grazie a suo Padre Dio
con le parole espresse,
coi segni che faceva,
era la sua preghiera.

7. Più l'anima è prescelta
e più essa ricambia;
esempio n'è Maria
tutta piena d'amore;
viveva giorno e notte nella riconoscenza,
benediceva Dio
ne pubblicava i doni
ed il potere immenso.

8. La Vergine fedele
spronava quindi ognuno
a lodare con Lei
il Datore comune;
Deo gratias diceva;
e con Lei molti santi
ripetevan Deo gratias:
saluto di salvezza!

9. La Chiesa militante
insieme ad i beati,
la Chiesa trionfante
canta con lieta voce:
sian grazie al nostro Dio, s'adori e benedica,
lodato il Creatore,
lodato il redentore
sia nel santo esercizio!

10. La grazia e la natura
dettano il contraccambio,
che trascurato un giorno
mette tutto in tumulto.
Il fiume torna al mare, come alla propria madre,
guardano i fiori il sole
l'autor del loro incanto,
come lor padre.

11. Tutto torna alla terra
dalla quale è prodotto,
perfin vi torna il tuono
col grande suo rumore.
Per insegnare all'uomo a prendere ed a dare,
a render, come fine,
i benefici a Dio
senza ritener nulla.

12. Tutto quaggiù ci porta
a questo cordial cambio
ed ogni terra apporta
dei frutti al contadino;
a chi la coltiva dice in silenzio:
pel fertile lavoro
ti dono frutti nuovi,
la mia riconoscenza.

13. Saggi son gli animali,
sono riconoscenti,
sia quelli più selvaggi
sia quelli più carini;
hanno dei benefici l'idea e la memoria,
si osserva ciò nei cani,
e nei leoni ed orsi,
come la storia insegna.

14. Amor riconoscente
conviene ad ogni uomo,
al mondo forse nulla
è così naturale.
Sensibili noi siamo ai doni d'un mortale,
per quelli del Signore
né bocca e cuore avremo?
Orrenda ingratitudine!

15. Mostra la gratitudine
un umile di cuore,
ma orgoglioso e ingrato
si mostra il peccatore;
un cuor riconoscente
evita ogni reato
e degli ingrati i mali;
vince le sue battaglie,
ottiene somme grazie.

16. Perde la sua fatica
l'ingrato ed il ben di Dio,
secca del Salvatore
la fonte delle grazie;
Dio ritirando a lui la grazia e la giustizia,
cade giù accecato
e nell'indurimento
e dentro il precipizio.

17. Ma chi è buon di cuore,
sempre riconoscente,
costringe Dio a fargli
qualche regalo nuovo;
poiché rende i favori, Dio sempre li ridona,
non perde i beni avuti,
cresce in virtù continuo
su fino alla corona.

18. I reprobi, vicini
del disgraziato Giuda,
tra i loro beni innumeri
son sempre degli ingrati,
ma i predestinati tutti riconoscenti,
fan quel che in cielo faranno
nell'imitare i santi
nel loro gaudio eterno.

19. Mai piccola è la grazia,
grande di Dio è il dono
ed approfitta il saggio
dei minimi favori;
non impieghiamo i beni di grazia e di natura
come ferita al Sommo!
Sarebbe un'empietà
una crudele ingiuria.

20. Rendiamo lode e gloria
a Dio per i suoi doni,
vivi nella memoria,
pensati nella pace.
Glorifichiamo ovunque la Sua bontà paterna
non per orgoglio vano
ma con semplicità
di figli Suoi fedeli.

21. Che renderò, sant'angeli,
che renderò al Signore?
Io lodi non possiedo
degne di Sua grandezza.
Potessi avere anch'io i vostri puri ardori,
per ricambiar con degna
lode, la notte e il giorno
a nome del creato!

22. Loda, mia forza, Dio,
cuor mio Dio benedici
con gran riconoscenza
il nostro Creatore.
Cristiano, benedici con me l'amor suo tenero,
cristiani Lui ci ha fatti
ci colma Lui di beni:
lodiamolo incessanti.

23. Quanti figli infedeli,
quanti cattivi ingrati
e peccator ribelli
si trovano dovunque!
Da Dio noi riceviamo del mondo tutti i beni
e non riconosciamo
il generoso autore,
noi come bestie immonde.

24. Lodiamo Dio, vi prego,
per noi e tutti quanti,
con Gesù e Maria
calmiamo la sua ira.
Diciamo Deo gratias, ma con vero sentire,
come l'acqua nel mare,
com'atomi nell'aria
come grani di sabbia. ■

MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203 ; Fax (+39) 06 30.11.908 ; Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma – ITALIA
E-mail: rcordium@gmail.com ; http://www.montfortian.info/amqah/

"Eccomi, manda me!"
(Is 6, 8)
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020
PREGHIERA E OFFERTE PER LE CHIESE DI MISSIONE
TESSITORI DI FRATERNITÀ
MISSIO
organismo pastorale della CEI
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
telefono 06/66500261 - fax 06/66410314
www.missioitalia.it